

LA CHIESA IN MOVIMENTO

La grande regia di Francesco

MARIA
GALLUZZO

“C8” dei cardinali, concistoro, sinodo dei vescovi. Nell’arco di nove giorni in Vaticano si cominciano a tirare le somme dell’anno rivoluzionario di Francesco. Giorni che, per puro caso, corrono paralleli alle consultazioni di Matteo Renzi per la formazione del nuovo governo italiano. Con le dovute differenze – e naturalmente trascurando l’aspetto religioso e spirituale – anche il Vaticano è alle prese con urgenti riforme economiche e istituzionali. Anche qui si parla di semplificazione, di riduzione dei dicasteri, di trasparenza. Da lunedì scorso è stato un susseguirsi di incontri. Superconsultazioni a cui questa mattina si aggiunge il summit di circa 180 cardinali – inclusi i 19 che riceveranno la berretta nella cerimonia di dopodomani mattina – sulla famiglia. Incontro in cui si inizierà a fare il punto sulla grande consultazione nella quale il papa ha coinvolto le diocesi di tutto il mondo in vista del sinodo straordinario dei vescovi in programma il prossimo autunno.

Papa Francesco ha rimesso la Chiesa in movimento. Una realtà evidente anche dal via vai di questi giorni: confronti, dibattiti, presentazione di rapporti e di proposte. Lavoro intenso, molto collegiale, in cui le differenze si compensano e si armonizzano, complice una straordinaria regia. Una direzione sapiente nello scegliere tempi, parole e protagonisti. Pensiamo, ad esempio, quanto significativo sia il fatto che questa mattina il concistoro straordinario sulla famiglia, dopo un saluto del papa e una breve introduzione del cardinale decano Angelo Sodano, viene introdotto da una relazione del cardinale tedesco Walter Kasper, prefetto emerito del pontificio consiglio che si occupa di ecumenismo e teologo prestigioso capace di tenere testa a Ratzinger. Kasper è stato il più anziano porporato nell’ultimo conclave. Il papa lo ha citato nel suo primo Angelus dicendo che il suo libro, *Misericordia* (Queriniiana), gli aveva «fatto molto bene». Considerato un liberal

su questioni come la comunione ai divorziati risposati, proprio ieri, a margine di un seminario sul dialogo interreligioso di Sant’Egidio, ha detto che non bisogna deludere le attese sulla famiglia e che il punto di partenza di qualsiasi riflessione è che «ogni peccato può essere assolto, ogni peccato può essere perdonato».

Nulla sembra accadere per caso in questi nove giorni. Un’altra scelta della grande regia è l’anticipazione, in queste ore sul *Corriere della Sera*, della presentazione che papa Francesco ha voluto scrivere al libro *Povera per i poveri. La missione della Chiesa* di Gerhard Ludwig Müller, prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede e imminente cardinale. Il volume, pubblicato dalla Libreria editrice vaticana – anch’essa in perfetta sintonia con i ritmi di Francesco –, sarà presentato martedì prossimo dal cardinale Oscar Rodríguez Maradiaga, coordinatore del “C8” insieme a padre Lombardi. Altro momento di dibattito e, soprattutto, un bell’esempio di pace fatta tra le posizioni del “rigido” cardinale tedesco e il “vulcanico” honduregno.

@galluzzo_m



Nove giorni
di incontri
e confronto
collegiale
per cambiare
rotta

